



**Federazione Lavoratori Pubblici
e Funzioni Pubbliche**
Coordinamento Nazionale Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 116

Roma, 29/04/2010



La Manifestazione dei Giudiziari rilancia i temi del “Pianeta Giustizia”

**Ricollocazione, Contrattazione FUA, nuovi Interpelli,
ecc... ecc...**

Il 24 aprile c.a. i lavoratori degli uffici giudiziari d'Italia hanno aderito all'iniziativa Nazionale indetta dalla FLP unitamente a CGIL, UIL e RDB per la tutela dei diritti dei cittadini e di chi ci lavora.

Migliaia e migliaia di manifestanti, non curanti delle avverse condizioni meteorologiche, si sono concentrati a Roma in Piazza Bocca della Verità. Da lì il corteo si è mosso per invadere le vie cittadine.

Una grande prova di civiltà e di partecipazione, questo è stata la manifestazione “Per la giustizia e per i diritti di chi ci lavora”.

I lavoratori delle Cancellerie e Segreterie Giudiziaria, che sono in lotta dallo scorso dicembre, il 24 aprile sono scesi in piazza per partecipare alla cittadinanza le loro precarie condizioni di lavoro e il pericolo che la cittadinanza corre per un giustizia “sempre più ingiusta”.



La protesta ha avuto la solidarietà di diversi esponenti pubblici e associazioni, come l'ANM, i Giuristi Democratici e l'Organismo Unitario dell'Avvocatura, l'Associazione Antigona, l'Associazione Libera, La Fds, l'Idv, il Pd e molti altri. Tutti coesi a chiedere una riforma giusta, condivisa e vicina alle attese dell'utenza. Con investimenti adeguati per un progetto di miglioramento del servizio, contro il tentativo di smantellamento della giustizia messo in atto dal governo.

Gli eventi, finalmente, sono stati riportati anche dagli organi di stampa, che hanno documentato e fotografato ogni atto della manifestazione.

Quanto accaduto, fino ad oggi, rafforza la verità portata avanti dalla FLP, unitamente alle altre sigle non firmatarie dell'ipotesi di accordo, e cioè che i lavoratori continuano ad essere mortificati, avviliti, umiliati e prevaricati del loro sacrosanto diritto alla carriera e, a tutt'oggi, non hanno ancora visto il giusto riconosciuto giuridico ed economico per le mansioni effettivamente svolte, mentre l'utenza continua a non avere un servizio qualificato ed efficiente.

Abbiamo ribadito con forza:

il grave stato di decadimento in cui si trova il Ministero della Giustizia, l'inadeguatezza delle politiche attuate dai Governi nei confronti di tutto il personale giudiziario; la continua e consistente riduzione degli organici, l'assenza d'interventi a sostegno dell'attività giudiziaria, l'inesistenza delle politiche mirate all'efficacia ed all'efficienza del "sistema giustizia", il depauperamento delle attese e delle aspettative dei lavoratori delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie ed uffici Nep, il diritto negato alla carriera;

Abbiamo manifestato per la difesa della Giustizia, perché essa non sia un fattore occasionale bensì l'impulso democratico dell'economia e della società.

Vista l'importanza fondamentale e prioritaria della questione "Giustizia" chiediamo di uscire in maniera definitiva dall'emergenza, attraverso la rimozione di carenze, storture e ingiustizie che rappresentano il rinnovarsi e il perpetuarsi del passato.



Fino ad oggi la giustizia ha funzionato solamente grazie all'impegno, al sacrificio, allo spirito di abnegazione di tutto personale dell'Organizzazione Giudiziaria, Segreterie e Cancellerie Giudiziarie ed uffici Nep attuando con la massima responsabilità l'istituto della cosiddetta "interfungibilità", che ha consentito il funzionamento dell'attività sia amministrativa che giurisdizionale.

Dopo anni di tagli indiscriminati, di esternalizzazioni e di riforme a costo zero, pagate a caro prezzo dal personale giudiziario, come FLP invociamo la definitiva valorizzazione professionale e il riconoscimento delle peculiarità che esprimono i lavoratori giudiziari.

Pertanto, é necessario ed indispensabile un "Progetto" che preveda, con convinzione, un forte aumento del bilancio della Giustizia, investendo in particolare, "ingenti risorse finanziarie fresche per il personale giudiziario", un notevole potenziamento degli organici degli uffici giudiziari, la copertura immediata di tutti i posti vacanti, una politica di nuove assunzioni, la sicurezza sui posti di lavoro, vere relazioni sindacali - con il rispetto delle regole e con la tutela dei diritti dei dipendenti, - il potenziamento delle strutture, la formazione permanente del personale, la Cassa Mutua, ai fini previdenziali ed assistenziali, per tutti i dipendenti dell'amministrazione giudiziaria, l'informatizzazione completa dei servizi, la rideterminazione delle piante organiche, presupposto imprescindibile per consentire, effettivamente, la ricollocazione di tutto il personale giudiziario.

Come sempre auspicato dalla FLP, in virtù delle specificità ed atipicità dei dipendenti del Ministero della Giustizia, può essere costituito il
Comparto Unico della Giustizia.

I lavoratori giudiziari (D.O.G.) sono gli unici che non hanno visto realizzato il sacrosanto diritto alla carriera, e ciò dopo quasi 17 anni di assenza di concorsi interni, di blocco del turn over, di tagli indiscriminati alle dotazioni organiche e alle risorse finanziarie: altro che Giustizia Europea!!!.



Per realizzare i suddetti obiettivi è indispensabile e necessario lasciare la Giustizia e il Personale Giudiziario fuori dalla “perversa” logica dei tagli sulla P.A., previsti dal decreto legge 112/2008 così come modificato dalla legge 133. Pertanto è quanto mai urgente ed impellente operare nella direzione politica di una previsione di deroghe specifiche per l’Amministrazione della Giustizia e per il personale giudiziario, con la predisposizione e la consequenziale presentazione di emendamenti, da recepire ed approvare durante l’iter parlamentare dei provvedimenti legislativi o anche di altre proposte di legge.

Noi LAVORATORI GIUDIZIARI, non smetteremo mai di lottare per il raggiungimento dei nostri obiettivi; pertanto, Signor Ministro e Signor Sottosegretario, è bene che si sappia che il primissimo problema da risolvere è quello della ricollocazione di tutto il personale giuridicamente ed economicamente dentro e tra le aree nessuno escluso!!!

Auspichiamo una sollecita ed improcrastinabile convocazione anche al fine di bandire nuovi interPELLI, per contrattare il FUA residuo 2008 e tutto il 2009, con pagamenti degli emolumenti come ogni anno entro l’estate e con gli stessi importi.

Siamo STANCHI delle tante parole ora aspettiamo i fatti concreti, quindi ogni provvedimento in discussione che riguardi le tematiche del “pianeta giustizia” può essere quello giusto per inserire un emendamento che riguardi la RICOLLOCAZIONE del personale del DOG.

“Senza risorse economiche, senza strumenti, senza risorse umane, la Giustizia non funzionerà mai”.